



«Boicottiamo lo strapotere del consumismo». «Non lasciamo a Berlusconi il controllo su tutte le tv». «Un grande sito web per far politica insieme». Le prime proposte sono già arrivate sul nostro forum on line

«Pronti a riflettere. E a ricominciare»

Risaniamo le ferite invece di leccarle

e-mail di: satly

C'è poco da dire: siamo usciti sconfitti, soprattutto i DS. Sembra inutile e patetico dare la colpa alla mancata alleanza con Bertinotti o con Di Pietro, sembra inutile anche guardare che la maggioranza della popolazione non ha votato Berlusconi e che l'Ulivo è addirittura più forte del 1996. Ci rendiamo conto di che percentuale ha preso il primo partito della sinistra. L'ex PCI, l'ex PDS? Sì signori, poco meno del 17% e tutti concorderanno che è effettivamente troppo poco. Dobbiamo cucire gli strappi, risanare le ferite all'interno prima di guardare intorno per una sinistra plurale. Sono stati fatti troppi errori, iniziando con la mancata risoluzione preventiva del conflitto d'interessi, con una riforma scolastica incompleta e decisamente di destra, con lo scoppio del modo di fare campagna elettorale e politica dal televisivo e imprenditorialistico partito del Cavaliere, con la poca attenzione verso i giovani lasciati soli a scegliere se dare il proprio voto alle belle promesse utopiche, populiste e irrealizzabili della Casa delle Impunità (battuta presa a prestito da Paolo Flores d'Arcais, direttore di "MicroMega") oppure ad un branco di politici incalliti e inc...ti per le fandonie raccontate dalla controparte. Siamo stati sconfitti, ancor prima come partito (questo vale per me, Diessino) e dobbiamo prenderne atto. Ma è anche inutile stare a leccarsi le ferite fino alla prossima campagna elettorale: è necessario mobilitarsi immediatamente, fare opposizione fin da subito e ricostruire un partito che per adesso di sinistra ha soltanto l'aggettivo nel nome. Dobbiamo tenacemente dimostrare agli italiani chi è veramente Silvio Berlusconi tentando di fermare a tutti i costi le sue riforme che puntano alla completa distruzione di quella cosa guadagnata con il sudore e ancora oggi pilastro dell'ordinamento del nostro Paese che si chiama "welfare". Arriverci da Manuel

non sono che i suoi lacché? Dopo i primi numeri sono stata invasa da mille domande. Cosa ne sarà della Sanità? Faremo come in America, dove chi non ha i soldi può anche morire? O chiederemo un prestito a qualche usuraio nell'attesa del bonus che il presidente operaio ci invierà insieme col contratto da appendere alla porta delle nostre camere da letto (lo ha detto da Mentana)? E infine Bertinotti...Davvero crede di aver vinto o di aver dimostrato qualcosa? È il più grande dei piccoli partiti, un bel risultato, senza dubbio, ma il prezzo che ci sta facendo pagare per il suo narcisismo mi sembra eccessivo. All'interno di un governo di Centro-sinistra avrebbe potuto essere decisivo, avanzare proposte serie, di sinistra, come piace a lui, portando avanti un discorso e una politica veramente costruttivi. Mi sembra che il suo unico interesse sia stato tenersi qualche poltrona... Non sono un'ulivista, ma Domenica la mia coscienza politica e il mio senso civico mi hanno fatto votare Rutelli e la Quercia, perché la posta in gioco era troppo alta. Possibile che debba essere io a 21 anni a dover spiegare a Bertinotti e ai suoi che cosa sia una coscienza politica che sappia andare oltre le beghe di partito? Meditiamo.

Ha ragione Zani...

e-mail di: misticso

Sono d'accordo con Zani. Cambiare classe dirigente e rimettere in piedi un progetto della sinistra. Continuare con gli stessi errori sarebbe diabolico. A meno che non si lavori per perder tutto. Anche il mio voto.

Consumatori all'attacco!

e-mail di: Pasionaria

Ci attende una seria autoanalisi del perché la sini-

stra ha perso il contatto col popolo. Bisogna trovare un modo per comunicare valori di sinistra (solidarietà, libertà di pensiero, pari opportunità, libertà sessuali, ecologia, pacifismo) con i mezzi moderni di comunicazione che finora sono stati lasciati in mano alla destra. Secondo suggerimento: boicottare economicamente tutte le aziende di Silvio e anche gli inserzionisti pubblicitari principali delle sue TV e dei suoi giornali. Esercitare il nostro diritto di consumatori per incidere sullo strapotere del consumismo, comprando solo prodotti ecosostenibili e non di multinazionali (consiglio la lettura del Manuale del consumo critico). Per idee d'azione in Veneto scrivete mi!

Non lasciamo al Polo il monopolio dei media

e-mail di: Promond

Gentile redazione, credo che la vittoria della CDL sia una vera sfortuna per l'intero Paese, tuttavia la nostra azione d'opposizione non deve solo limitarsi alla sacrosanta denuncia delle azioni reazionarie della nuova maggioranza, bensì deve anche presentare con forza, chiarezza e visibilità un programma alternativo a simili azioni. Per far ciò è innegabile che bisogna a tutti i costi impedire un monopolio berlusconiano dei media televisivi. Un elettore di sinistra che crede nella rivincita.

L'incapacità dell'autocritica

e-mail di: Dante Pensante

All'indomani della disfatta elettorale è triste che i vertici dei DS e dell'Ulivo continuino ad addossare

tutte le responsabilità a Rifondazione Comunista. Pur non condividendo la scelta di Bertinotti, mi sembra offensivo che i DS inquinino le acque in questo modo...La sconfitta c'è stata, è stata netta, i DS hanno perso più di tutti... adesso basta!! Voglio un partito di sinistra, orgoglioso e coerente...Basta con questo partito confuso, incapace di una seria autocritica...

Noi per la Margherita E la Margherita per noi?

e-mail di: Gian a Dante Pensante

Sottoscrivo il tuo appello, io durante la campagna elettorale ho lavorato senza discutere per la vittoria della coalizione, nel mio collegio è passata la candidatura della coalizione, ma i DS hanno pagato un prezzo troppo grande. Noi DS vetero "comunisti" (a detta del segretario dei popolari) abbiamo lavorato per la Margherita, nessuno dalla Margherita ha mosso parola. Ora mi auguro che si lavori per un partito della sinistra "plurale" e progressista.

La persuasione

Sara, Francesca e Sonia, Napoli

«Immaginate la seguente situazione ipotetica: due uomini sono in gara per il senato. Uno dei candidati ha molto meno denaro da spendere per la campagna. Di conseguenza per garantirsi il massimo di pubblicità gratuita, accorda numerose interviste, tiene frequenti conferenze stampa e appare spesso in programmi televisivi del tipo tribune politiche. Gli intervistatori in tali occasioni sono giornalisti che spesso gli pongono domande difficili, talvolta ostili. Il candidato si trova costantemente sulla difensiva. Di quando in quando la telecamera lo riprende da un'angolazione esteticamente poco lusinghiera o nell'atto di grattarsi il naso, sbadigliare o agitarsi

sulla sedia. Guardandolo da casa, la madre rimane sorpresa dalle borse che ha sotto gli occhi e dal suo aspetto stanco e invecchiato. Talvolta, di fronte a una domanda difficile o inattesa, ha difficoltà nel trovare la risposta giusta, allora via gli ehm o agli oh e a suoni articolati. Il suo avversario, con il suo forzare ben fornito, non ha bisogno di presenziare a simili dibattiti. Invece, spende somme enormi di denaro per la videoregistrazione di spot. Dato che i cameramen e il regista sono pagati da lui, il suo volto viene inquadrato solo dalle angolazioni più favorevoli. Il suo truccatore personale si dà da fare per mascherare le borse sotto gli occhi e per farlo apparire giovane e dinamico. La madre, che lo guarda da casa, non lo ha mai visto così in forma. L'intervistatore gli fa molte domande preparate e prova in anticipo, cosicché le sue risposte sono ragionevoli, concise e articolate. Se al candidato capita di inciampare su una parola o di avere un'esitazione le telecamere vengono spente e la scena è girata di nuovo finché egli non vi appare nella luce migliore. Una situazione del genere non è un incubo futuristico; essa si avvicina molto a quello che si verificò su scala molto più drammatica nel corso delle elezioni presidenziali del 1968 negli USA (... e nel riferire questi avvenimenti, Mc Ginniss sostiene che la televisione è un mezzo potente per adescare gli elettori a votare per le immagini dei candidati piuttosto che per i candidati stessi. O, come disse un membro dello staff di Nixon: "questo è l'inizio di un'epoca completamente nuova. Da ora in poi i presidenti degli Stati Uniti verranno eletti sempre così. I futuri candidati dovranno essere attori". (... ..) svegliatevi e diteci che è tutto un incubo.....

La voglia c'è ma come «fare» politica?

Giulio Polimeni, New York

Ieri sono stato letteralmente risucchiato nella lettura dei messaggi comparso nei vari forum presenti sulla rete ed è stata una esperienza bellissima. Decine e decine di messaggi, da cui trasudava partecipazione emotiva, passione, rabbia, voglia di riscatto e cambiamento, mi hanno commosso quasi fino alle lacrime. Soprattutto, mi hanno spinto a concludere che il rapporto che molta gente ha con la politica non è poi così superficiale come si è in genere portati a pensare, ma è fondato e si fonda su bisogni più «nobili» che investono la struttura e i valori della società nella quale viviamo. Sembrano infatti essere tanti quelli che non percepiscono la politica come arma scarica o come inganno, né accettano l'idea di ridurla a pura funzione amministrativa (dove i politici vanno in televisione, i tecnici si preoccupano di far quadrare i conti e i mercati finanziari prendono le grandi decisioni). Emerge, al contrario, il desiderio forte di opporsi a questa logica da «delega in bianco», riconoscendo il valore morale di alcuni beni comuni (quali libertà, giustizia, solidarietà, pluralità dell'informazione, laicità dello stato ecc. ecc.). Se il rapporto con la politica non sembra così deficitario, è sul come «fare politica» che si crea una sorta di cortocircuito. Prova ne è la stessa ampia partecipazione ai forum, che per definizione sono la sede in cui massima è la forbice tra dialogo e isolamento. Mancano, in altre parole, i luoghi istituzionali nelle quali il dibattito politico si possa tradurre in forme di aggregazione sociale. Certo, la frantumazione politica e culturale della sinistra ha reso tutto più difficile, portando con sé una frantumazione dei percorsi culturali e di vita individuali (e, su questo terreno, le responsabilità dei DS sono gravissime). Tuttavia, penso che manchi anche un pizzico di immaginazione. Perché non si prova a creare un grande sito web, che funga inizialmente da sede ufficiale di dibattito per tutte le formazioni politiche, i movimenti di base e i singoli individui che si collocano all'opposizione del governo Berlusconi?

Italiani da fotoromanzo?

Lorenza Valentini

Cara Unità, non ero molto ottimista riguardo il risultato di queste elezioni, ma credevo davvero che la gente avesse l'intelligenza e il rispetto per sé, per il proprio paese e per la sua storia per entrare nella cabina elettorale con consapevolezza e votare di conseguenza. Invece mi sono accorta che solo Berlusconi ha capito il vero essere di tanti Italiani, cui basta promettere cose impossibili (nascondendone tante, leggi la riforma sanitaria), mandare un fotoromanzo con una vita degna dei film dossier di Canale 5, con tanto di lieto fine così non si disturba nessuno e stipulare un bel contratto con Vespa (!) che fa da testimone (ricordiamo i precedenti illustri: Hitler e Haider...) per convincerli a buttare un voto e un paese. Possibile che il mito dell'uomo ricco che si è fatto da solo (con qualche aiutino...) possa ancora abbindolare tanta gente? Possibile che si creda davvero che uno tanto ricco, che possiede mezza Italia sia entrato in politica per il nostro bene? Le cose sono due: o io sono troppo maliziosa o qui c'è qualcosa che non va. 140 anni di malgoverno DC, i mesi del governo Berlusconi... Perché la gente non lo capisce? Perché sembra che tutti si siano dimenticati che quei 3 al Governo già ci sono stati e con risultati disastrosi? Si sono tutti scordati che hanno provato a tagliare quelle stesse pensioni che ora promettono di aumentare (e che forse pagherà Silvio di tasca sua, dato che noi non pagheremo più tasse) o che hanno litigato per la loro sete di potere (Bossi dava del mafioso a Berlusconi, che gli dava del pazzo ecc. ecc.)? E non vedono adesso che l'unico che conta lì è Berlusconi e che Fini e Bossi



Operai al lavoro per rimuovere i cavi d'acciaio che sono serviti durante i lavori di risanamento della Torre di Pisa.

la foto del giorno

Siamo all'estero ma vogliamo sapere

Giovanni Nobile

Siamo un gruppo di giovani italiani che sono dovuti emigrare per poter affermarsi professionalmente. Rai international rappresenta un ponte per mantenere vive le nostre origini. Come tutti gli italiani abbiamo cercato di seguire le elezioni e grazie ad internet ci siamo riusciti benissimo, purtroppo abbiamo il rammarico che Rai International non ha dato la dovuta copertura all'evento interrompendo la trasmissione che dava i risultati elettorali, inoltre non avete trasmesso "Porta a Porta", lasciando un buco di oltre 40 minuti nella vostra programmazione. Lo scopo di questa lettera è di denuncia e la distribuirò a tutti i giornali in Italia, gli italiani all'estero non sono cittadini di serie C, abbiamo diritto di voto e vogliamo essere informati in maniera imparziale.

Piantiamola di litigare era inevitabile...

e-mail di: frana

E' andata così perché era ovvio finisse così. E se Bertinotti ha tolto voti al centrosinistra, i diessini si sono persi autonomamente i loro...Piantiamola di litigare sulle nostre meschinità. Adesso si che

dobbiamo ricominciare. Ricominciamo per l'ennesima volta. Senza gli occhi federati di prosciutto non si sa mai se questa è quella buona.

La sinistra? Un cappio per l'economia

e-mail di: fabio

La sinistra deve imparare ad essere più decisa, pratica e dinamica e soprattutto deve pensare anche all'economia, non basta pensare alle persone più deboli ma bisogna dar modo alle persone attive di svolgere il loro lavoro con profitto. Ho paura che la sinistra in questi ultimi 5 anni sia stata veramente un cappio per l'economia italiana e gli elettori hanno reagito.

E no, questo proprio non lo puoi dire

e-mail di: Federico

Non ho l'impressione che la sinistra sia stata proprio «un cappio per l'economia», ma certo tutti avremmo voluto di più. Bisogna vedere se c'era il modo di farlo. Io però ho una curiosità e vorrei che qualcuno più esperto di me rispondesse: perché in Francia, Germania e altrove il potere reale d'acquisto dei salari è superiore al nostro? Perché è quello, che conta, non c'è bisogno di abbassare le tasse se i beni costano meno

DIRETTORE Furio Colombo CONDIRETTORE RESPONSABILE Antonio Padellaro VICE DIRETTORI Pietro Spataro Rinaldo Gianola (Milano) Luca Landò (on line) REDATTORI CAPO Paolo Branca (centrale) Nuccio Cicente ART DIRECTOR Fabio Ferrari PROGETTO GRAFICO Mara Scanavino		1 Unità CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Andrea Manzella AMMINISTRATORE DELEGATO Alessandro Dalai CONSIGLIERI Alessandro Dalai Francesco D'Ettore Giancarlo Giglio Andrea Manzella Mariolina Marcucci "NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE s.r.l." SEDE LEGALE: Foro Bonaparte, 69 - 20100 Milano Direzione, Redazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 696461, fax 06 69646217/9 ■ 20123 Milano, via Torino 48 tel. 02 879021, fax 02 87902225 - 02 87902242		Stampatore: Sabo s.r.l. , Via Cantù 26 - Milano F.C. (graf.) Bies S.p.a. , Via Sardi 67 - Paderno Dugnano (MI) Saroni S.p.a. , Via del Fosso di Santa Maria - Tremezzo (Como) DISTRIBUZIONE: AGS Marco SpA Via Portico, 27 - 20126 Milano CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l. , Via Veronate, 69 20138 Milano - Tel. 02 509961 - Fax 02 50996941 AREE: • LOMBARDIA - ESTERO: 20138 Milano Via Mecenate, 69 Tel. 02 509961 - Fax 02 50996941 • PUGLIA - VALLE D'AOSTA: Stabiolbiggè 13138 Sarnò Via Valleggia, 26 - Tel. 011 5817300 - Fax 011 5817188 • LIGURIA: Pisa Spati 19131 Genova Galleria Mazzini, 5/6 - Tel. 010 3966532 - Fax 010 5185537 • VENETO FRIULI TREVINTINO A.A. e MANTOVA: Ad Eni Pubblicità 35121 Padova Via S. Francesco, 81 - Tel. 049 6212189 - Fax 049 659980 33100 Udine Via Ermete di Colaninno, 7 - Tel. 0432 496422 - Fax 0432 448743 • EMILIA ROMAGNA e REPUBBLICA S. MARINO: Ad Eni Pubblicità 40139 Bologna Via D'Ameglia, 5 - Tel. 051 2907050 - Fax 051 2906729 Pubblicità Locale: 40121 Bologna, Via del Borgo, 45/A Tel. 051 4219955 - Fax 051 4213112 • MARCHE e TOSCANA: Prima Pubblicità Editoriale srl 47021 Dogana Reg. S. Marino Via L. Anselmi, 8 Tel. 0548 602161 - Fax 0548 829594 50100 Firenze Via Don G. Marazziti, 40 - Tel. 055 581277 - Fax 055 578636 Pubblicità Locale: 50100 Firenze Via C. Martelli, 6 Tel. 055 2638035 - Fax 055 2638051 • LAZIO UMBRIA CENTRO-SUD e ISOLE: Area Nord/Piemonte 00198 Roma Via Salaria, 236 - Tel. 06 852151 - Fax 06 85356339 00171 Napoli Via del Mulo, 40 scala A piano 2 Int. B Tel. 081 4107171 - Fax 081 4325096 09100 Cagliari Viale Trieste, 404/444 - Tel. 070 604991 - Fax 070 6735095	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--